



**Antonio Gioiellieri,
che ricoprirà
l'incarico di assessore
al posto di Gaetano
Graziani ha già le
idee chiare sul lavoro
che lo aspetta.
Armonizzazione del
Piano Regolatore e
particolare attenzione
alle frazioni...**

Cronaca Lugo

di Marco Pirazzini

Un assessore "tecnico"

Dopo le voci, i sussurri e le indiscrezioni di corridoio, è giunta anche la presentazione ufficiale di Antonio Gioiellieri, da pochi giorni nuovo Assessore all'Assetto del Territorio, Programmazione Economica, Polizia Amministrativa, Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Lugo. La Giunta presieduta dal Sindaco Maurizio Roi registra dunque una nuova variazione dopo l'allargamento del gruppo con altri tre componenti avvenuto negli ultimi giorni del mese di agosto dello scorso anno ed anche in questa occasione l'operazione è stata preceduta da una serie di discussioni e di anticipazioni che hanno dato un tono certamente maggiore alla notizia. Gioiellieri, imolese di nascita ed ancora oggi residente nella cittadina dell'autodromo, sostituisce nel suo incarico l'assessore uscente Gaetano Graziani, che andrà a ricoprire il ruolo di Direttore del Personale all'interno della Copura, la nota cooperativa di Pulizie di Ravenna. "Una delle ragioni che mi ha portato ad accettare questo incarico - spiega il nuovo assessore - è legata alla stima che nutro per Roi e che lo stesso sindaco ha nei miei confronti. Come prima cosa vorrei inoltre ringraziare Gaetano Graziani per le belle parole con le quali mi ha presentato nei giorni scorsi e l'apprezzamento dimostrato funge ora da stimolo per questa sfida, nell'ambi-

to della quale dovrò dare il massimo". Parole e ringraziamenti di circostanza dunque per rompere il ghiaccio, ma il lavoro che attende Gioiellieri appare comunque impegnativo: "Continuerò a svolgere le attività di carattere regionale nelle quali ero già impegnato, afferma Gioiellieri, relative alla concertazione tra Regioni ed Autonomie Locali, ed allo stesso tempo potrò esercitare direttamente sul campo a Lugo dove conto di poter fornire un contributo sostanzioso anche grazie al patrimonio di esperienze che ho potuto acquisire in questi anni". Un esperto di norme regionali quindi che opererà anche in una realtà minore come quella lughese cercando di rendere compatibili i due impegni ed integrarsi nel migliore dei modi nella nuova realtà: "Ho sempre frequentato Lugo - tiene a sottolineare Gioiellieri riferendosi anche alle polemiche sulla sua provenienza esterna al territorio - anche se non vi sono nato e non vi abito. Dopotutto tra questa città ed Imola c'è sempre stato un proficuo scambio di esperienze, relazioni forti che hanno portato anche ad investimenti consistenti in zona. Conosco la realtà ed ho già maturato le mie prime idee anche se vorrei riflettere ed attendere ancora una decina di giorni prima di presentare un piano di lavoro articolato. Il nuovo Prg è stato inoltre approvato da poco tempo e quindi mi sembra giusto valutare a fondo ogni aspetto della città prima di iniziare a muovermi anche se l'armonizzazione dello stesso Prg credo possa essere intesa come una delle questioni più urgenti da affrontare. Un impegno voglio però prenderlo sin da oggi, ed è quello di favorire le norme tecniche di attuazione, facilitando dunque il lavoro dei tecnici che già oggi a Lugo possono fare affidamento su uno "Sportello Unico funzionale". Ora cercherò di farmi un'idea personale e sono già venuto a conoscenza dei tanti problemi ancora da affrontare, tra i quali quelli relativi alle frazioni del lughese alle prese con le preoccupazioni legate alla viabilità, all'impatto economico sul territorio ed altro ancora. Come formazione - conclude ancora Antonio Gioiellieri - mi considero un politico, ma ritengo importante aver maturato anche conoscenze di carattere tecnico che mi potranno essere utili in futuro".

La scheda del nuovo assessore Antonio Gioiellieri

Nato a: Imola 8 maggio 1957

Residente a: Imola

Titolo di Studio: Maturità Classica conseguita nel 1976

Principali incarichi ricoperti:

- Consigliere Comunale ad Imola dal 1975 al 1980 e dal 1990 al 1997
- Membro del Comitato di Gestione del Teatro Comunale di Imola dal 1975 al 1980
- Dirigente Sindacale alla Camera del Lavoro Territoriale di Imola dal 1982 al 1989
- Segretario della Federazione di Imola del

Pei nel 1989, poi del Pds fino al 1995

- Membro della Commissione Bilancio e Affari Istituzionale e del Comitato di Gestione della Scuola Comunale di Educazione Musicale di Imola dal 1990 al 1995

- Presidente del Consiglio Comunale di Imola e presidente della Commissione Consigliere Speciale per la revisione dello Statuto Comunale dal 1995 al 1997

- Coordinatore Regionale per le Politiche di Governo dei Ds dell'Emilia Romagna dal 1996 ad oggi.

Un week end ricco di iniziative. Attesa al Rossini per "Il trionfo di Clelia"

Musica, mostre e mercati

Per i più curiosi è aperta "Lugo Antiquaria" alle Pescherie

In città anche una delegazione irlandese

6/4
Corriere

**COMUNE
DI LUGO**
PROVINCIA DI RAVENNA
P.zza Martiri della Libertà 2/a Lugo (Ra)
Tel. 0545/38111 - telefax 0545/38498

Visto l'art. 36 del D. Lgs n. 285 del 30.09.1992;
Visto l'art. 7 della L.R. n. 30 del 2.10.1998;
Vista la L.R. n. 20 del 24.03.2000;
Vista la delibera Consigliare n. 20 del 1.03.2001 esecutiva a termini di legge;

SI RENDE NOTO

- che nella segreteria del Comune di Lugo dal giorno 28 marzo 2001 e per 60 giorni interi e consecutivi è disposta la delibera di C.C. n. 20 del 1.03.2001 di adozione dell'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico redatto ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni ed in conformità alla direttive del Ministero dei lavori Pubblici, pubblicate sulla G.U. del 24.06.1995 e alle Linee Guida predisposte dalla Provincia e/o dalla Regione;

- che chiunque entro la data di scadenza del tempo di deposito e quindi fino al giorno 26 maggio 2001 può presentare osservazioni scritte indirizzate alla Segreteria del Comune di Lugo.

Il Dirigente Settore Polizia Municipale
dot. ssa Fiore Elena

QUI GIÙ

LUGO - Si prospetta un week-end ricco di iniziative a Lugo dove in questi giorni sono molti gli ospiti stranieri che si aggirano per la città in occasione della rassegna "Lugo Opera Festival" ed in particolare della prima della rappresentazione lirica "Il Trionfo di Clelia" di Christoph Willibald Gluck in programma questa sera al Teatro Rossini, un avvenimento che nelle ultime settimane ha riscosso interesse e per il quale è montata ormai una certa attesa.

Attenzione puntata sul Rossini dunque, ma il calendario degli appuntamenti per questi giorni appare decisamente ricco, con concerti e manifestazioni collaterali promosse per dare maggior risalto alla città e favorire ulteriormente il rilancio nell'ambito turistico con idee in grado di attirare nuovi visitatori. Le iniziative non mancano, ad iniziare dalla mostra dedicata a Francesco Balilla Pratella, celebre musicista direttore per quasi vent'anni dell'istituto Malerbi e fondatore nel 1922 insieme a Lino Guerra dei Canterini Romagnoli, che verrà inaugurata

domenica alla presenza del regista Luigi Squarzina. Un'altra esposizione riguarda invece Cesare Baracca, rassegna per la quale domani verrà riaperta al pubblico la Ghiacciaia della Rocca, mentre è già in corso nei locali delle Pescherie "Lugo Antiquaria", esposizione di mobili ed oggetti di varia natura di antiquariato. Domenica poi verrà allestito anche un mercato straordinario nelle piazze del centro storico ed il quadripartito del Pavaglione ospiterà il tradizionale mercatino dell'antiquariato.

Per quanto riguarda gli ospiti stranieri presenti in città, questa sera alla prima dell'opera lirica al Rossini saranno presenti, tra gli altri, un importante tour operator giapponese interessato al settore del turismo culturale, aspetto tenuto in grande considerazione dall'attuale Amministrazione comunale, ed un giornalista del Sueddeutsche Zeitung, il quotidiano maggiormente diffuso in Baviera. Alla serata di gala non mancherà inoltre una delegazione giunta da Sion, cittadina della Svizzera francese sul fiume Rodano, composta da

alcuni rappresentanti politici e da Christophe Daverio, direttore del Petit Théâtre. Entrambi incontreranno il sindaco Maurizio Roi e l'assessore alla Cultura Daniele Ferrieri con l'obiettivo di verificare la possibilità di effettuare scambi di produzioni tra il teatro di Sion ed il Rossini.

Nella serata di domani è previsto poi l'arrivo di una delegazione della città irlandese di Wexford con la quale da alcuni anni Lugo ha avviato uno stretto rapporto non solo culturale. In questo caso dovrebbero giungere in Romagna il sindaco Paddy Nolan, Ted Howlin, presidente del Wexford Opera Festival, e Don Curtin, direttore della Wexford Corporation, che rimarranno in città sino alla giornata di mercoledì visitando il Centro Giovani, il nuovo centro per l'infanzia in costruzione in viale Europa, la Rsa ricavata nell'ex convento di San Domenico ed altre strutture. La delegazione irlandese incontrerà infine anche diversi imprenditori lughesi per informarsi sui nuovi progetti avviati in questi ultimi mesi.

Marco Pirazzini

Raccolta di fondi per uno strumento di ecografia

Lugo

L'Associazione Pro-Chirurgia, l'Istituto Oncologico Romagnolo, la sezione lughese dei Lions e l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna hanno avviato, dopo quella per il Mammotest, una nuova raccolta di fondi, per l'acquisto di uno strumento per ecografia dotato di una sonda da 13 Mhz, da donare all'ospedale di Lugo. Per ulteriori informazioni ed adesioni è possibile contattare il tel. 0545-214474, 0545-214448 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Nuova sede per l'Informagiovani

Si è trasferito definitivamente nei locali del Centro Giovani, in via Garibaldi

L'ufficio Informagiovani del Comune di Lugo si rinnova. Dopo il trasferimento avvenuto nei mesi scorsi in seguito ai lavori di ristrutturazione della Biblioteca Trisi, ora diviene definitiva la nuova collocazione nei locali del Centro Giovani, in via Garibaldi 23. Nell'ambito della riorganizzazione del servizio sono stati definiti anche nuovi orari di apertura: il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle 16.00 alle 19.00.

"L'Informagiovani - spiega l'assessore alle politiche giovanili Elena Zannoni - è un punto di riferimento consolidato nelle abi-

tudini dei ragazzi per quanto riguarda la ricerca di informazioni sullo studio, la cultura, le varie forme artistiche, lo sport e la comunicazione nelle sue nuove forme. Perciò è stata fatta la scelta di uno spostamento dalla Biblioteca alla sede del Centro Giovani, perché vi fosse un unico punto di riferimento per i ragazzi di Lugo". Per ulteriori informazioni telefonare allo 0545-38385 oppure 0545/38564, scrivere all'e-mail infogiovanilugo@racine.ra.it, consultare il sito <http://utenti.tripod.it/centrogiovanilugo>.

QUI GIÙ

PLATEA INTERNAZIONALE QUESTA SERA PER L'OPERA LIRICA 'IL TRIONFO DI CLELIA'

Spettatori giapponesi al 'Rossini'

La risonanza internazionale del 'Lugo opera festival', che si apre questa sera con la prima rappresentazione di 'Il trionfo di Clelia' di Gluck, è confermata dalla presenza, in questi giorni in città, di diversi ospiti stranieri. Stasera al teatro Rossini vi saranno, tra gli altri, un importante tour operator giapponese che opera nel settore del turismo culturale e musicale, un giornalista di 'Süddeutsche Zeitung', il quotidiano di maggior diffusione in Baviera, e un giornalista austriaco. Inoltre è giunta appositamente a Lugo per assistere all'opera lirica una delegazione di Sion, cittadina della Svizzera francese, composta da un rappresentante dell'amministrazione comunale e da Christophe Daverno, direttore del Petit Théâtre. Entrambi visiteranno la città e incontreranno il sindaco Roi con l'obiettivo

di verificare la possibilità di avviare scambi di produzioni fra i due teatri di Sion e il Rossini. Domani, sabato, è previsto l'arrivo di una delegazione di Wexford, la città irlandese che da alcuni anni ha avviato un rapporto di amicizia con Lugo, composta dal sindaco Paddy Nolan, dal presidente del 'Wexford opera festival' Ted Howlin e dal direttore di 'Wexford corporation' Don Curtin. Gli ospiti irlandesi rimarranno a Lugo fino a mercoledì 14 aprile. Il programma prevede, oltre alla visione del 'Il trionfo di Clelia', visite al Centro giovani, all'asilo nido Corelli, al nuovo centro per l'infanzia in costruzione in viale Europa, alla Rsa nel convento di S. Domenico e al liceo linguistico. Per quanto riguarda l'attesa per l'opera lirica di Gluck, che torna ad essere rappresentata dopo oltre 200 anni, stasera assisteranno alla rappresentazio-

ne inviati delle principali testate giornalistiche nazionali del settore musicale, da 'Amadeus' al 'Giornale della musica', e giornalisti di settimanali come 'Espresso' e 'Famiglia cristiana', senza contare quotidiani e radio. Nelle ultime ore la 'febbre' per assistere allo spettacolo è in crescendo, come si può verificare dal gran lavoro degli addetti alla biglietteria del teatro Rossini. Numerose sono le prenotazioni che stanno arrivando da diverse province della nostra regione, sia telefonicamente, sia utilizzando la biglietteria 'on-line' sul sito www.teatrorossini.it che esordisce proprio in questa occasione. Da segnalare infine che oggi alle 17, alla sala dell'ex Banca del monte di Lugo, Raffaele Mallea, terrà una conferenza su 'Erosimo al femminile e meraviglia dello spettacolo nel Trionfo di Clelia'.
Altro servizio a pagina 28



Patrizia Bicchirè nel ruolo di Larissa e, a destra, Stefania Donzelli nel ruolo di Clelia. (Foto Roberto Cornacchia)

Al Pavaglione un bagno attrezzato per i disabili

Corrado Larici è un disabile lughese da anni è impegnato a Lugo sul problema delle barriere architettoniche. Spesso ha denunciato casi di edifici o uffici in cui l'accesso era impossibile a chi è costretto su una carrozzina. E nei giorni scorsi era partito ancora una volta lanciato in resta per segnalare l'ennesima "presa in giro" verso i disabili. Oggetto delle critiche erano i servizi igienici ristrutturati al numero 14 del lato

Pavaglione che guarda alla Rocca su piazza Martiri. Con i lavori, promossi dal Comune e attualmente in corso, è stato adattato il bagno pubblico alle esigenze dei disabili adottando accorgimenti quali maniglione e bagno a norma. La difficoltà si presenta all'entrata: lo 'scalinco' di pochi centimetri in corrispondenza del perimetro della porta di legno terna è insormontabile dalle carrozzine. Larici ha provato a

superarlo con la carrozzina, ma non ci è riuscito. «E se anche lo avessi fatto, sarei stato fermato dallo spazio esiguo lasciato dalla porta, aperta per metà con un'anta fissata a terra e l'altra moltiplicata da spostare». Inevitabili quindi erano partiti gli strali contro l'amministrazione comunale che però sottolinea come i lavori in quella zona non siano terminati. Questa volta, sottolineano in municipio, «siamo veramente a

posto con la coscienza, nel senso che l'intervento è ancora in corso e la ditta deve concludere i lavori entro fine maggio». Così viene sottolineato che una soglia nuova per la porta, con tutti gli accorgimenti per renderla affrontabile anche dai disabili, nelle prossime settimane sostituirà quella attuale; inoltre sarà "regolabile" la porta per renderla più scorrevole. L'Ufficio tecnico del Comune assicura poi che duran-

te gli interventi sono state rispettate tutte le norme in tema di barriere architettoniche. Il bagno per disabili al civico 14 è l'unico riservato ai portatori di handicap. Sugli altri tre lati del Pavaglione i servizi igienici sono stati pensati per le persone in grado di cavarsela da sole. Tutto quindi dovrebbe risolversi per il meglio, con un'avvertenza: il cordolo del marciapiede.

Monia Savioi

EXTRA CORRISPONDENZA 6/4 SPETTACOLO

LUGO - Debutta stasera un'altra riscoperta del Teatro Rossini

"Il trionfo di Clelia" Torna l'opera di Gluck

LUGO - È sorprendente come il Teatro Rossini di Lugo rievoca anno dopo anno ad attirare l'attenzione del pubblico e, soprattutto, a stuzzicare gli appetiti dei musicologi, aprendo sempre nuove finestre sulla storia dell'opera, andando a scoprire opere trascurate, dimenticate o del tutto sconosciute. Pezzi di storia, appunto, che i manuali correnti liquidano come formule sclerotizzate, più o meno lunghe o accurate, oppure passano sotto il più indifferente silenzio: pezzi di storia che, comunque, nessun teatro o fondazione o centro di produzione sceglie di rivisitare "dal vivo", sul palcoscenico anziché nel grigliere di una sala convegni. È il caso della famosa quanto ignota all'ascolto opera seria italiana del Settecento rappresentata al Rossini lo scorso

anno in uno dei suoi esemplari più belli e significativi, l'*Arioso* di Hasse; oppure del *Trionfo di Clelia* di Gluck in scena questa sera in quello stesso teatro. Una vera e propria novità: assente dalle scene dal 1763, anno della sua composizione. Il Rossini rompe dunque un silenzio durato 237 anni, un tempo che ci appare tanto più lungo perché tocca non l'opera di un autore marginale, ma un lavoro di Gluck: il riformatore dell'opera, le cui innovazioni drammaturgiche e musicali legano in un ideale arco di continuità gli esordi operistici di Monteverdi, dell'inizio del Settecento, al linguaggio estremo di Wagner. L'autore di *Orfeo e Euridice*, di *Alceste* e di quella Prefazione che, seppure senza immediate conseguenze, siamo abituati a considerare

come una delle tappe fondamentali e ineludibili della storia dell'opera. Ma nel *Trionfo*, pur ritrovando intatte le qualità musicali del grande autore, non si registrano i principi della "riforma gluckiana": del resto il libretto è opera di Pietro Metastasio, il poeta che incarna la classica tradizione dell'opera seria settecentesca. E non deve stupirci che Gluck aveva più volte, e lo riferirà in seguito, utilizzato testi metastasiani per le sue opere, a riprova che il divenire storico non si può mai costringere entro rigide schematizzazioni. Nel saggio di Raffaele Mallea, che introduce il libretto, scopriamo poi che questa opera dimenticata è strettamente legata alla realtà teatrale della nostra regione. Fu infatti commissionata al compositore per inau-



Il direttore David Agler

gurare l'edificio del Teatro Comunale di Bologna, costruito secondo il progetto di Antonio Galli Bibiena (lo stesso che aveva realizzato l'interno del Teatro di Lugo). La prima rappresentazione ebbe luogo il 14 maggio del 1763, ma dopo un esito non proprio soddisfacente, e 28 repliche, l'opera non venne più ripresentata, anche a causa dell'evoluzione del gusto musicale, mentre il manoscritto è stato ritrovato nel 1904 in un monastero austriaco e solo nel 1963 Giampaolo Tintori ne ha curato la trascrizione. La vicenda, che ben si presta a una realizzazione scenografica grandiosa e ricca di effetti, è tratta dall'antica storia di Roma narrata da Livio: durante l'assedio di Roma da parte degli Etruschi, la noble fanciulla romana Clelia con uno straordinario atto di

coraggio (attraversa a nuoto il fiume Tevere) commuove il re etrusco Porsenna tanto da farlo recedere dall'assedio, convincerlo della malvagità di Tarquinio il Superbo e spingerlo a stringere un patto di amicizia tra le due genti. A Lugo il *Trionfo* rivivrà con la regia, le scene e i costumi di Massimo Gasparon mentre le voci saranno quelle di Stefania Donzelli (Clelia), Davide Cicchetti (Porsenna), Gian Luca Terranova (Orfeo), Patrizia Bicchirè (Larissa), Carlos Guillerme (Tarquinio) e Roberto Accurso (Mangio). L'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna sarà diretta da David Agler. Lo spettacolo inizia alle ore 20.30 e sarà replicato domenica 8 (ore 19) e martedì 10 (ore 20.30). Per informazioni tel. 0545/38386.

Susanna Venturi

AL ROSSINI DI LUGO L'OPERA 'DIMENTICATA' DI GLUCK

Clelia trionfa ancora

LUGO — Torna a far parlare di sé il Teatro Rossini di Lugo, anche stavolta per una ripresa in epoca moderna di un'importante opera lirica inespugnabilmente caduta in oblio per due secoli. Eppure il suo autore è addirittura Christoph Willibald Gluck, il musicista dell'*Orfeo ed Euridice*, il padre dell'*Alicante*. L'opera che Lugo riporterà in scena questa sera, alle 20.30 (repliche l'8 alle 16 e il 10 alle 20.30), *Il trionfo di Clelia*, aveva inaugurato con grandissimo successo nel 1763 il Teatro Comunale di Bologna ed era stata appositamente commissionata a Gluck dal conte Luigi Bevilacqua. Non a caso Bevilacqua aveva chiesto a Gluck di musicare il libretto di Pietro Metastasio, composto a Vienna l'anno prima in occasione del "felicitissimo" parto dell'arciduchessa Isabella di Borbone, moglie del figlio di Maria Teresa di 12 anni incoronato imperatore col nome di Giuseppe II. Il testo fu scelto in quanto particolarmente adatto alla grande occasione, soprattutto alle meraviglie scenografiche della nuova sala, opera del "Signor cavalier" Antonio Galli Bibiena, di cui nel libretto a stampa si esalta la patria "bo-

lognese". Chi è Clelia? Una nobile fanciulla romana che al tempo di Tarquinio il Superbo con il proprio eroico atto di coraggio di passare a nuoto il fiume Tevere durante l'assedio di Roma da parte degli Etruschi, commosse a tal punto Porsenna, re degli Etruschi, da farlo recedere dall'assedio di Roma e stipulare un sincero patto di amicizia e di pace fra le due genti. Ritrovata in un monastero austriaco nel 1904 e mai più andata in scena, l'opera fu trascritta da Giampiero Tintori nel 1963 in occasione del bicentenario del Teatro Comunale di Bologna, ma solo ora torna al giudizio del pubblico: dopo ben 237 anni dalla sua ultima messa in scena. A ricreare il personaggio di Clelia nel nuovo allestimento luguese con la regia, le scene e i costumi di Massimo Gasparon, sarà il soprano Stefania Donzelli, che vedrà impegnati accanto a sé anche Davide Cicchetti (Porsenna), Gian Luca Terranova (Orazio), Patrizia Bicciré (Larissa), Carlos Guilherme (Tarquinio) e Roberto Accurso (Mannio). David Agler dirige l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna. Per informazioni, tel.: 0545 38386 e 0545 38542.



I protagonisti dell'opera, Gian Luca Terranova e Stefania Donzelli. (foto di Roberto Cornacchia)

Venerdì 6 aprile 2001 *espresso*

LUGO

VERRA' APERTO IL CANTIERE PER IL NUOVO CASELLO DI COTIGNOLA

A14 bis, lunedì via ai lavori

Come previsto partiranno prima di Pasqua i lavori del primo stralcio della liberalizzazione dell'autostrada A14 bis. Infatti, lunedì prossimo, 9 aprile, a Cotignola è in programma la cerimonia di consegna dei lavori, da parte dei dirigenti della Società Autostrade, ai responsabili della ditta (la Guidi di Bologna) che si è aggiudicata il primo lotto. La manifestazione è prevista per le 11.30 in municipio, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni, a cominciare dal presidente facente funzione della Provincia, Francesco Giangrandi, e dei sindaci dei Comuni interessati: prima di tutto Cotignola e Bagnacavallo. Nel corso della cerimonia verranno illustrati i lavori e le procedure relative al completamento delle opere, il cui costo assomma complessivamente a 27 miliardi di lire. Il cantiere che si aprirà lunedì prossimo riguarderà la costruzione della nuova barriera autostradale di Cotignola. La liberalizzazione dell'A14 bis prevede infatti la realizzazione del nuovo casello di Ravenna di poco alle spalle dell'attuale barriera autostradale di Cotignola. Quindi verranno razionalizzati gli svincoli ora esistenti. Nell'annunciare l'apertura del cantiere, il presidente uscente della Provincia, Gabriele Albonetti, ha ricordato come da oltre 10 anni gli enti locali siano impegnati su questo fronte.



Il casello autostradale di Ravenna.

espresso 6/4

COTIGNOLA
Lunedì prossimo

Al via
il cantiere
per il tronco
dell'A14 bis

Liberalizzazione
autostradale

COTIGNOLA - Partiranno lunedì prossimo, con l'apertura del cantiere, i lavori relativi alla liberalizzazione del tronco autostradale A14 bis.

Lo ha annunciato Gabriele Albonetti, candidato alla Camera per il collegio Faenza-Bagnacavallo, dopo aver ricevuto comunicazione ufficiale, in qualità di presidente uscente della Provincia, dalla Società Autostrade. Sono stati immediatamente informati il presidente della Provincia facente funzione, Francesco Giangrandi, e i sindaci dei comuni interessati, in particolare Cotignola e Bagnacavallo.

I dirigenti della Società Autostrade congheranno i lavori alla ditta appaltatrice lunedì alle 11 e, in seguito, incontreranno, presso il municipio di Cotignola, i rappresentanti delle istituzioni locali per fare il punto sui tempi e procedure relative al completamento delle opere, che complessivamente ammontano a 27 miliardi di lire.

Il primo stralcio riguarderà la costruzione della nuova barriera a Cotignola.

"Si tratta di un'opera di grande valore per la nostra provincia - ha dichiarato il presidente uscente, Albonetti - perché semplifica e velocizza i collegamenti tra le zone del faentino e luguese e quelle del ravennate, con evidenti benefici per tutto il territorio".

Il fatto che un intervento di tale portata prenda l'avvio a conclusione del mio ultimo mandato amministrativo è motivo di grande soddisfazione, soprattutto per aver portato a buon fine un obiettivo da sempre considerato prioritario".